



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 54 del 26/07/2018	OGGETTO: "Relazione in aula degli Assessori a tre anni dal loro insediamento". <u>DISCUSSA</u>
---	---

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **26** del mese di **luglio**, alle ore **12:05** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **23/07/2018** prot. n.442/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola		X	FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 9

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa **Rosalba MANGANO**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA** e **MAISANO**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare alla trattazione dell'unico punto iscritto all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Andaloro**, il quale dà lettura integrale di una nota che viene allegata in originale al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 12:07 entra Rizzo. **Presenti 22.**

Interviene in via preliminare anche il Consigliere **Italiano**, il quale intende commentare la nota appena letta dal Consigliere Andaloro, esprimendo il proprio dissenso all'abbandono da parte del collega dalle fila del partito FORZA ITALIA.

Invita i moderati di tutta Italia a muoversi per iniziare un percorso centrista in vista di un crollo definitivo del partito.

Anche il Consigliere **Midili** intende commentare la nota del Consigliere Andaloro per esprimere la propria solidarietà, visto lo stretto legame tra il Consigliere e il partito FORZA ITALIA durato ben 24 anni.

Alle ore 12:20 entra in aula il Consigliere Sindoni, si allontana il Consigliere Capone. **Presenti 22**

Il **Presidente** introduce l'unico argomento iscritto all'O.d.g., precisando che attraverso il nuovo sistema Halley in data 23 luglio 2018 è stato inviato l'avviso a tutti gli interessati per l'odierna seduta.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale innanzitutto dichiara di avere appreso nella giornata di ieri che in contemporanea all'odierna seduta è stato fissato un incontro tra l'amministrazione e la parte sindacale in rappresentanza dei lavoratori precari dell'ente.

Considera del tutto particolare e strana la coincidenza e ribadisce che la riunione, che vede come oggetto la problematica dei lavoratori precari dell'ente, sarebbe stato opportuno convocarla in aula consiliare alla presenza di tutti i Consiglieri Comunali, anche al fine di fonoregistrare tutte le dichiarazioni.



Nonostante ciò, giustifica l'assenza del Sindaco in aula dedicato alla sopracitata riunione.

In riferimento all'odierna seduta, il Consigliere Alesci porta a conoscenza dell'aula che da colloqui intervenuti con l'Assessore Maisano prima dell'apertura della seduta di Consiglio, lo stesso ha rappresentato di essere presente in aula nell'esclusiva veste di Consigliere Comunale e non di Assessore, rimarcando quindi la promessa del Sindaco di non "consentire" ai propri Assessori delegati di venire a relazionare sul lavoro svolto negli ultimi tre anni.

Vista l'assenza del Sindaco e ritenendo che gli Assessori sono obbligati, anche per una questione di buon senso, a venire in aula a relazionare, chiude l'intervento, avanzando, per mozione d'ordine, la proposta che il Consiglio Comunale venga immediatamente riaggiornato a 24 ore.

Si augura che nella prossima seduta il Sindaco o i suoi Assessori delegati siano presenti, e che gli Assessori mostrino il coraggio e la dignità di svincolarsi da imposizioni che vanno a ledere la loro autonomia e che vanno a mortificare il loro ruolo istituzionale.

Alle ore 12:23 esce il Consigliere Andaloro. **Presenti 21.**

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale intende ribadire al Consigliere Alesci di non essere mai fuggito dall'aula e di essere pronto a relazionare sul lavoro svolto negli ultimi 3 anni.

Intende però precisare che la norma prevede che l'Assessore relazioni direttamente al Sindaco e non ai Consiglieri Comunali.

Dà atto di aver provveduto a portare in aula le varie relazioni scritte al Sindaco durante gli anni riguardanti tutto il lavoro sinora svolto, evidenziando che l'ultima riporta la data del 20 marzo 2018.

Chiude l'intervento scusandosi con il civico consesso e rappresentando nuovamente quanto prevede la norma.

Alle ore 12:30 escono dall'aula i Consiglieri Formica e Russo L..
Presenti 19.

Il **Presidente** porta a conoscenza dell'aula che più volte dall'Ufficio di Presidenza è partita la richiesta agli Assessori di fornire la loro disponibilità a partecipare ad una seduta di Consiglio Comunale per

discutere dell'argomento in oggetto, ma sino al 23 luglio 2018 non è giunta alcuna risposta in merito.

Ribadisce che l'invito viene inoltrato a tutti gli interessati.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale innanzitutto intende ringraziare l'Assessore Maisano per la sua presenza in aula.

Precisa che sarebbe opportuno che tutti osservassero maggiore rispetto nei confronti del civico consesso e ritiene che le dichiarazioni del Sindaco con le quali afferma di non consentire ai suoi Assessori di relazionare in aula, siano particolarmente irrispettose.

Ritiene inoltre che sia davvero gratificante per gli Assessori venire in aula a rivendicare politicamente il lavoro svolto nel corso degli ultimi tre anni.

Dichiara di prendere atto dell'assenza politica e, a questo punto, anche progettuale e di visione.

Considera ormai del tutto superata la discussione in merito alla mancata approvazione dei bilanci che impediscono di fatto di programmare determinati atti, ritenendo che, in realtà, l'amministrazione non ha alcuna idea progettuale rispetto a quelle che sono le grandi questioni da affrontare in città quali, per esempio, la questione della portualità, la questione della rete ospedaliera ed altro, tutte motivazioni che hanno spinto il Consigliere Foti ad abbandonare il gruppo sostenitore del Sindaco.

Il Consigliere Foti ci tiene ad elencare i fallimenti dell'attuale amministrazione riportando in particolar modo il fallimento del risanamento economico dell'ente.

In conclusione d'intervento, rivolgendosi all'Assessore Maisano, ci tiene a precisare di aver preferito non trattare la problematica della questione ambientale, augurandosi che nei prossimi mesi tutto possa cambiare, soprattutto in materia di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Il **Presidente**, prima di cedere la parola al Consigliere Midili, intende dare lettura integrale dell'art.22 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, redatto nell'anno '94, che porta come oggetto *"Partecipazione del Sindaco e degli Assessori"*: *"Il Sindaco, o un Assessore da lui delegato, è tenuto a partecipare alle riunioni del Consiglio. All'uopo il Presidente dispone le necessarie comunicazioni nei termini stabiliti per quelle dei Consiglieri. Il Sindaco e gli Assessori,*

informati come previsto dal comma precedente, possono intervenire alle adunanze del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento nelle materie delegate, ma senza diritto di voto. Sono tenuti, se richiesti dal Presidente del Consiglio Comunale, ad illustrare le proposte dell'esecutivo e a fornire chiarimenti e informazioni sugli argomenti in discussione. Le proposte sono illustrate prima della loro discussione; i chiarimenti e le informazioni sono forniti prima della votazione".

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale dichiara di essere ancora in attesa di sapere quale sia la norma di legge che vieta agli Assessori di relazionare in aula, rappresentando di conoscere norme che invece prevedono l'esatto contrario, tant'è vero che il T.U.E.L. obbliga gli Assessori a relazionare ad ogni bilancio consuntivo con una propria relazione da allegare non al Sindaco, ma alla città e al Consiglio Comunale.

Ritiene che, a prescindere dalla norma, più che altro si tratti di una questione di buonsenso politico e di buongusto politico, in quanto la richiesta di un Consiglio Comunale non può essere disattesa semplicemente perché la legge non prevede, in quanto, nel contempo, non vi è una legge che vieta di poter essere presenti in aula e di potersi confrontare.

Ritiene ormai obsoleto doversi confrontare sulle pagine dei social network, dove ognuno scrive quanto ritiene più opportuno calandosi però nelle vesti di rappresentante istituzionale.

Comunica al civico consesso di avere inviato, nella giornata di ieri, un preciso quesito al Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della normativa vigente, con il quale richiede se l'articolo 163 del T.U.E.L. è applicabile al Comune di Milazzo, visto e considerato che si continua a ribadire, anche sulla stampa, che senza l'approvazione del bilancio 2014 non è possibile procedere ad alcuna iniziativa di programmazione neppure delle spese indispensabili e necessarie per la sopravvivenza dell'ente.

In conclusione d'intervento, con riferimento alle dichiarazioni rilasciate agli organi di stampa a seguito della bocciatura del Consuntivo 2014, il Consigliere Midili ritiene che non sia consentito a nessuno rilasciare dichiarazioni di quel tipo, particolarmente pesanti, tirando per la giacca l'intero Consiglio Comunale.

Alle ore 12:45 esce dall'aula il Consigliere Italiano. **Presenti 18.**

Interviene il Consigliere **Rizzo**, il quale, riferendosi ad un Assessore non presente in aula e di cui preferisce non fare il nome, ci tiene ad evidenziare che si sarebbe aspettato in aula oggi la sua presenza al fine di relazionare su due aspetti: il primo, sul lavoro svolto negli ultimi tre anni; il secondo, sul motivo per il quale scrive: *"Il Consigliere in questione è in politica e nel sindacato della scuola da molto tempo e parte della città lo conosce bene. Io ho imparato a conoscerlo appena nominato Assessore e presto ne racconterò le imprese che vanno ben oltre le lacune sul futurismo"*.

Coglie l'occasione per criticare l'amministrazione circa la carenza di manutenzione delle opere più importanti della città, vedi il castello di Milazzo che ha potuto constatare essere completamente al buio.

Interviene il Consigliere **Spinelli**, il quale intende evidenziare lo scarso valore degli argomenti che sono stati trattati nell'odierna seduta, pertanto, a questo punto, considera del tutto lecita l'assenza degli Assessori che sembra quasi siano diventati degli imputati di un processo penale.

Dà atto che effettivamente non esiste, ad oggi, una norma che vieta agli Assessori di venire in Consiglio a relazionare, ma non esiste neppure una norma che lo impone, l'unica norma vigente e quella della relazione annuale degli Assessori al Sindaco.

Dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Midili quando sostiene che il nostro ente, attualmente dissestato dal punto di vista economico finanziario, ha la possibilità di autorizzare spese necessarie, indifferibili ed urgenti, ma è importante però distinguere tra le spese indispensabili e la vera programmazione per il futuro della città. Ribadisce che l'ente deve ancora approvare il bilancio dell'anno 2014.

In conclusione d'intervento ritiene che, nonostante l'attuale amministrazione si potrebbe impegnare decisamente di più, sarebbe davvero opportuno che anche il Consiglio Comunale si passasse la mano sulla coscienza.

Alle ore 12:55 si allontana il Consigliere Rizzo. **Presenti 17.**

Alle ore 12:57 si allontana il Consigliere Maisano. **Presenti 16.**

In risposta al Consigliere Spinelli, interviene il **Presidente**, il quale intende ribadire che in aula è emersa la questione del bon ton istituzionale e non una critica nei confronti dell'amministrazione.

Rammenta che in passato il Consiglio Comunale, di fronte a determinate questioni (vedi la delibera sui parcheggi a pagamento), si è mostrato aperto all'amministrazione, nonostante successivamente sia stato fatto tutt'altro rispetto a quanto era previsto in proposta.

Invita il Consigliere Spinelli ad interloquire con chi di dovere per far sì che sia in aula che fuori dall'aula torni il "bon ton istituzionale".

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale, in accordo con molti altri colleghi, ritiene che oggi gli Assessori sarebbero dovuti venire in aula a relazionare, anche in considerazione del fatto che, vista la scarsa disponibilità economica, è possibile affermare che i delegati del Sindaco hanno operato nel giusto modo senza pesare sui bilanci dell'ente. Chiede maggiore collaborazione da parte dei colleghi di opposizione per andare avanti nel bene della città.

Alle ore 13:05 si allontana il Consigliere Cocuzza. **Presenti 15.**

Interviene il **Presidente** per porgere i complimenti all'Assessore Trimboli che, con l'aiuto del Consigliere Nani, si è impegnata affinché venisse riaperto il bar della stazione di Milazzo.

Rivolgendosi sempre al Consigliere Nani, intende sottolineare che non tutti gli Assessori si trovano impegnati insieme al Sindaco nella riunione volta a risolvere la problematica dei lavoratori precari dell'ente, per cui gli stessi potevano benissimo essere presenti in aula a relazionare, anche in considerazione del fatto che il Consiglio Comunale grava sulle spese dell'ente quindi l'odierna seduta sarebbe stata sicuramente più proficua.

Riprende la parola nuovamente il Consigliere **Nani**, il quale intende sottolineare che tutti gli uffici informazioni presenti nella città di Milazzo sono forniti di mobilio di sua personale proprietà.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale, criticando le dichiarazioni rilasciate dal Consigliere Spinelli, ritiene doveroso sottolineare come spesso si tenta di difendere l'indifendibile.

Ribadisce, come già fatto nel precedente intervento, il vero senso della convocazione dell'odierna seduta che ha come obiettivo quello di far relazionare i singoli Assessori sul lavoro espletato negli ultimi tre anni di amministrazione, evidenziando che l'operato del Sindaco, volto oggi a tentare di risolvere l'annoso problema dei lavori precari dell'ente, è del tutto plausibile, ecco il motivo per il quale ha già richiesto una nuova convocazione della seduta con un rinvio a 24 ore. Aggiunge, a conclusione d'intervento, che esiste per gli Assessori l'obbligo, a chiusura di ogni bilancio, di relazionare per iscritto sul lavoro svolto.

Alle ore 13:05 esce Cocuzza. **Presenti 15.**

Alle ore 13:10 escono Puliafito e Sindoni. **Presenti 13.**

Alle ore 13:12 escono Quattrocchi e Manna. **Presenti 11.**

Prende nuovamente la parola il Consigliere **Foti**, il quale, criticando anch'egli le dichiarazioni del Consigliere Spinelli allorquando sostiene che il Consiglio Comunale debba passarsi la mano per la coscienza, ritiene che l'attuale Consiglio sia stato uno dei pochi che, a sostentamento dell'amministrazione, in una sola seduta di quattro ore ha approvato il dissesto finanziario ed il Piano di Riequilibrio dell'ente.

Ribadisce che il civico consesso si è assunto sempre le proprie responsabilità anche quando si è discusso sulla delibera dei parcheggi a pagamento, quindi, tutto sommato, alcunché è da addebitare ai Consiglieri. Piuttosto, suggerisce il Consigliere Foti, sarebbe opportuno che gli Assessori chiedano chiarimenti sulla vita economico-finanziaria dell'ente a chi ne possiede la delega e quindi al Sindaco.

A questo punto il Consigliere Foti elenca tutta una serie di problematiche della città spaziando dall'accorpamento dell'Autorità Portuale di Milazzo con quella di Gioia Tauro, al nosocomio della città all'alluvione della zona di Bastione, questioni sulle quali l'amministrazione è rimasta del tutto silente.

Sottolinea che il dibattito che si è sviluppato nell'odierna seduta nasce proprio dall'assenza di relazione degli Assessori in aula.

Alle ore 13:15 escono Nanì e Maimone. **Presenti 9.**

Alle ore 13:25 rientrano Nanì e Sindoni. **Presenti 11.**

Interviene il Consigliere **Midili** il quale intende dare lettura integrale, anche a beneficio del Consigliere Spinelli, dell'articolo 163 comma 2 che recita: *"Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti dai provvedimenti giurisdizionali esecutivi..."*, ribadendo quindi che le spese ordinarie è possibile farle in dodicesimi.

Evidenzia inoltre che nell'ultimo bilancio 2014 sono state inserite delle voci del tutto errate, problematica, quest'ultima, che sicuramente non è da addebitare al Consiglio Comunale che ha sollevato la questione.

Porta a conoscenza dell'aula che sono state effettuate delle riduzioni degli stanziamenti destinati a determinati servizi (vedi la mensa scolastica e servizi sociali), stanziamenti che sono stati assegnati proprio a quei settori dove invece le spese non si possono effettuare come, per esempio, i servizi turistici o la promozione turistica della città in cui sono stati caricati circa 400.000,00 euro.

A conclusione d'intervento chiede al Consigliere Spinelli di fare chiarezza all'interno del proprio partito e di evitare di tentare di difendere l'indifendibile.

Il **Presidente**, chiude la seduta rammentando ai Consiglieri l'invito a presenziare lunedì mattina alle ore 11:30 per la convocazione del Consiglio Comunale ordinario.

La seduta viene chiusa alle ore 13:30.

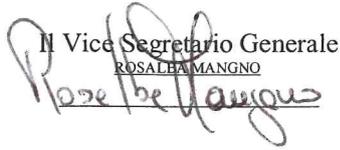
Preside in aula il 26 Luglio 2018 JR

Il rispetto nei confronti dei cittadini di centrodestra mi impone di lasciare dopo quasi 25 anni Forza Italia. Un partito che a Milazzo è in totale confusione a causa del qualunquismo di alcuni personaggi che per puro personalismo accantonano gli interessi della comunità. E ciò, e questa è la cosa più grave nel totale disinteresse di chi dovrebbe coordinare a livello provinciale o regionale. Faccio proprio il documento diramato nei giorni scorsi dai giovani candidati nelle liste civiche e di F.I., un documento critico nei confronti di una classe dirigente che oggi alla bisogna si riconosce in questo partito creando scompiglio e disorientamento. Forza Italia a Milazzo dalla sua costituzione (lontano 1994) e fino alle ultime elezioni regionali ha sempre mantenuto con i suoi rappresentanti locali i fondamentali della correttezza dell'unità di quei valori che sono propri di chi si riconosce in un'area di centrodestra e il sottoscritto riconoscendosi in questi valori è stato sempre dalla stessa parte assieme a quei compagni di viaggio che hanno reso grande il partito nella nostra città. Da consigliere comunale ho rappresentato con orgoglio F.I. nelle istituzioni della mia città e da ultimo ricoprendo il ruolo di capogruppo. Poi all'improvviso tutto si è spezzato dopo quell'appuntamento elettorale dello scorso novembre. Alcuni consiglieri eletti nel centrosinistra a supporto dell'attuale Amministrazione e dunque avversari alle Amministrative del 2015, hanno deciso di sostenere candidati di Forza Italia alla Regione, andando poi ad occupare anche posti di sottogoverno. Già questo rappresenta un'anomalia. Ma la cosa più grave è che a Milazzo continuano a rimanere supporto della Amministrazione e in occasione della mozione di sfiducia al sindaco hanno votato in maniera diversa rispetto a Forza Italia presente in Aula che è opposizione al sindaco e come tale si è comportata. Nessun deputato ha battuto ciglio e questo politicamente è inaccettabile. Inconcepibile è poi dover assistere a passerelle come quella della scorsa settimana quando consiglieri di maggioranza e di opposizione si sono presentati a Palermo dai deputati regionali e dall'assessore Grasso rappresentando la loro unità di percorso. E nessuno mi dica che si trattava di una delegazione del consiglio comunale. Siamo grandi e vaccinati per credere alle favole. Non è invece una favola, ma una realtà, una triste realtà che oggi a Milazzo la gente sia disorientata dai comportamenti di questi personaggi pronti a riciclarsi ad ogni stagione per avere un ruolo. E la sfiducia cresce proprio nel vedere anche i comportamenti dei vari deputati che si presentano nella nostra città per la raccolta a poche settimane dal voto. Ho chiesto un appuntamento al segretario regionale in occasione del voto di sfiducia al Sindaco (11 marzo) e ancora oggi non ho alcuna risposta. È una condotta e un comportamento assurdo quello portato avanti da questa deputazione di F.I. ridotta a curare il proprio orticello più o meno produttivo per avere qualche voto personale in più. Non vi è una linea comune, non si fa chiarezza. Non posso più rappresentare un partito frantumato da gente che ~~risponde solo al rais di riferimento~~ risponde solo al rais di riferimento. Proprio per queste ragioni, ma ce ne sarebbero tante altre, non posso più rappresentare Forza Italia ed esco da questo Partito al quale mi legano valori di centrodestra da 24 anni e mi iscrivo al gruppo con il quale sono stato eletto in quest'Aula, la civica "Italiano per Milazzo" accogliendo le tante sollecitazioni di cittadini che non si sentono più rappresentati da un partito confusionario e allo sbando. Ovviamente forte del rapporto con il mio elettorato rimango in opposizione a questa amministrazione".

Andrè Alessi



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:


Il Vice Segretario Generale
ROSALBA MANGNO

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI


Il Consigliere Anziano
LYDIA RUSSO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 22/09/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--